DESCO D'AMORE

Niente è ormai di ciò che era,
non più l'umile fuoco dei camini,
né il respiro del mare
e neanche, persino, l'odore dei limoni.
Per sempre perduti
gli umori del borgo natio
e le sussurrate parole
che avidamente ingoiavamo
coi dolci frutti striati
all'ombra del fico.

Al desco il mio ritrovarmi
ove riacciuffo dimenticati stupori,
tenzoni di sensi nell'anima
dei miei giorni migliori.
Nelle narici i profumi di sole
dell'atavica terra,
e nella mia la tua mano
a serbare la nostra fame d'amore.
Di te berrò ogni sguardo,
sorseggerò ogni istante
e ogni boccone avrà di nuovo
il sapore di un lungo bacio.